

PAUL ARMIN EDELMANN baritono



Paul Armin Edelmann è nato a Vienna ed è stato membro e solista del Coro dei Piccoli Cantori di Vienna. Ha completato i suoi studi di canto presso l'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Vienna con suo padre, il famoso bassista Otto Edelmann. Dopo la laurea, è stato ingaggiato allo Stadttheater Koblenz.

Lavora come libero professionista dal 1998 con apparizioni come ospite all'Opera di Stato di Vienna, alla Volksoper di Vienna, al Theater an der Wien, al Teatro Real Madrid, al Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles, alla Komische Oper di Berlino, all'Opera di San Diego, al New National Theatre di Tokyo, all'Opéra de Rouen, al Lincoln Center Festival di New York, ai teatri d'opera di Darmstadt e Wiesbaden, ai teatri d'opera di Colonia, Francoforte, Lipsia e Düsseldorf, all'Opera Ireland di Dublino, Israeli Opera Tel Aviv, Palau de les Arts Valencia, Festival di San Sebastian, Opera di Hong Kong, Centro delle Arti dello Spettacolo di Pechino, Opera Nazionale di Montpellier, Prinzregententheater di Monaco, Opera di Stato di Stoccarda, Teatro Nazionale Ceco di Praga, Teatro de la Maestranza di Siviglia, Teatro Massimo di Catania, Winter Music Festival Sochi, Opera National du Rhin Strasburgo, Rheingau Music Festival, Festival di Bregenz, Palacio de Bellas Artes Città del Messico, Opera National de Paris, Grand Théâtre de Genève, Theatro Municipal di Rio de Janeiro e l'Opera di Stato di Praga, Opera Royal de Wallonie Liège.

Nel 2014 e nel 2015 sono stati pubblicati i suoi album di canzoni "Schumann- Selected Songs" e "Die schöne Magelone" accompagnati da Charles Spencer, nell'autunno 2016 il suo nuovo album "Reger-Orchestral Songs" con la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland Pfalz e nel 2018 il suo "Schubert Album" su Naxos/Capriccio.

Nel 2023 e nel 2024, Edelmann è apparso come ospite all'Opéra Royal de Wallonie Liège, al Festival di Lubiana, alla Volkswagenhalle Braunschweig, al Theater Baden/ Vienna, alla Historische Stadthalle

Wuppertal, all'Orchestra Filarmonica Janacek, alla Ostrava Concert Hall, all'Abbazia di Zwettl, alla Haus Hofmannsthal di Vienna e al Castello di Perchtoldsdorf.

Nel 2025 e nel 2026, Edelmann farà apparizioni come ospite con Liederhalle Stuttgart, Stuttgart Philharmonic, Festival de Musica Religiosa Canarias a Gran Canaria e Tenerife, Orchestra Filarmonica di Gran Canaria, Auditorio Alfredo Kraus Las Palmas, Klassik.Klang Festival Berndorf, Orchestra Sinfonica Siciliana/Teatro Politeama Palermo, Kulturfabrik Hainburg e nella Stadthalle Lahnstein.

Come liederista e solista in concerti, ha fatto apparizioni come ospite nelle seguenti sale da concerto internazionali: Wiener Konzerthaus, Wiener Musikverein, Philharmonie Berlin, in numerosi concerti con la Pittsburgh Symphony Orchestra diretta da Manfred Honeck nella Heinz Hall di Pittsburgh, Berwaldhallen di Stoccolma, Bronfman Auditorium di Tel Aviv, Philharmonie di Varsavia, Koncerthuset di Copenaghen, Salzburger Festspielhaus, Brucknerhaus Linz, Salzburger Mozarteum, Leiszhalle di Amburgo, Philharmonie Köln, Philharmonie am Gasteig Monaco di Baviera, Auditorio Alfredo Kraus Las Palmas, Konzerthaus Dortmund, Philharmonie Luxembourg, Palau de la Música Valencia, Kurhaus Wiesbaden, Tonhalle Zurigo, KKL Lucerna, Victoria Hall Ginevra, Rudolfinum Praga, Conservatorio Čajkovskij Mosca, Musikkitalo Helsinki, Wigmore Hall Londra e, in occasione di un concerto in onore di Papa Giovanni Paolo II, in Vaticano (Haydn: *La Creazione*, 1998), dove si è nuovamente esibito nel 2006 con la Filarmonica di Vienna (Mozart: *Messa dell'Incoronazione*).

Ha tenuto recital in Austria, Germania, Italia, Spagna, Francia, Belgio, Danimarca, Stati Uniti, Canada, Cina e Giappone, spesso insieme al fratello baritono Peter Edelmann.

Paul Armin Edelmann ha lavorato con numerosi direttori d'orchestra rinomati come Nikolaus Harnoncourt, Lorin Maazel, Michel Plasson, Ivor Bolton, Kazushi Ono, Paolo Carignani, Miguel Gómez Martínez, Julia Jones, Ralf Weikert, Karel Mark Chichon, Jeffrey Tate, Vladimir Fedosejew, Leopold Hager e Manfred Honeck.

<https://www.paul-armin-edelmann.com/>